**COMUNICATO STAMPA**

**IL PREFETTO DI PARMA IN VISITA IN PUBBLICA**

Parma, 26 novembre 2021 – Ieri pomeriggio, giovedì, 25 novembre, il **Prefetto di Parma, Antonio Lucio Garufi**, ha fatto visita alla sede dell’Assistenza Pubblica Parma - ODV, in viale Gorizia, accolto da **Luca Bellingeri**, **Presidente** dell’ente di volontariato dell’Oltretorrente**,** e alcuni **consiglieri della Pubblica, Maurizio De Vitis**, **Enrico Fermi**, **Andrea Camin e** **Alessandro Azzolini**.

Questa visita è stata l’occasione per presentare, alla massima emanazione dello Stato nella nostra Provincia, l’impegno e il lavoro della Pubblica: dall’attività di ambulanza per le emergenze e le urgenze al trasporto disabili, dal Telefono amico all’Unità di strada per i senza fissa dimora, tanti sono i servizi che l’associazione svolge con qualità e dedizione quotidiana.

Il motore primario dell’Assistenza Pubblica Parma sono i volontari. Una vera e propria macchina di solidarietà che, negli ultimi anni, nonostante le difficoltà causate dalla pandemia che ha colpito il mondo intero, è riuscita a dimostrare la propria forza e quanto sia legata alla propria città.

«*Ringrazio l’Assistenza Pubblica* – ha detto il **Prefetto di Parma, Antonio Lucio Garufi** – *per il gradito invito.* *Il volontariato è una bellissima realtà del nostro Paese e va valorizzato. La Pubblica ne è un bellissimo esempio e sono grato di aver potuto conoscerla così da vicino. Ringrazio quindi tutti i volontari che decidono di donare il loro tempo agli altri, perché non è scontato*».

«*Siamo felici di mostrare la nostra sede al Prefetto* – ha affermato **Luca Bellingeri, Presidente dell’Assistenza Pubblica** - *per fargli conoscere la realtà che viviamo quotidianamente.**La Pubblica è a Parma da oltre un secolo ed è una grande famiglia per militi di tutte**le età. Siamo più di 1000, attivi 24 ore al giorno, tutto l’anno. Siamo orgogliosi di poter raccontare ai cittadini e alle istituzioni quello che facciamo. È un gesto di grande valore etico: quello della trasparenza*».